

ATTUALITÀ

«Contrastare la barbarie in modo fermo, rapido soprattutto. A giorni un'ordinanza per colpire questo delitto. I sindaci avranno il loro ruolo centrale di responsabilità. Da questo principio di legge non mi schiodo, in barba a quei sindaci che fuggono dalle loro responsabilità»

Il sottosegretario Francesca Martini anticipa la prossima ordinanza Esche avvelenate, stanare i killer attentato ad animali e salute pubblica

STEFANIA PIAZZO

E ora tocca ai bocconi killer. La marcia del sottosegretario Martini schiaccia non solo i sassi della politica indifferente al grido degli invisibili ma va ora a colpire anche la delittuosa pratica delle "polpette" avvelenate. Anche per loro, oltre ai canili lager, ai sindaci inadempienti che affamano i cani, è già stata dichiarata guerra.

Sottosegretario, un altro tassello di civiltà?

«Dobbiamo contrastare questa barbarie in modo fermo, deciso, rapido soprattutto. A giorni il ministero emetterà un'ordinanza per colpire questo delitto. E i sindaci avranno il loro ruolo centrale di responsabilità. Da questo principio di legge io non mi schiodo, in barba a quei sindaci che fuggono dalle loro responsabilità».

Ci può anticipare l'ordinanza?

«Bisogna smettere di sot-

tovalutare i bocconi, le esche avvelenate gettate criminalmente nei giardini, nei terreni, nelle campagne per allontanare gli animali e i loro proprietari, uccidendo creature innocenti dopo atroci sofferenze. Basta! L'ordinanza va a colpire un duplice reato: una pratica barbara, delittuosa, che mette a rischio la salute pubblica esponendo ad avve-

Giro di vite: obbligo di denuncia e di inchiesta dei sindaci. L'area colpita dovrà essere bonificata prima di tornare al suo impiego originario

lenamento anche i bambini, l'ambiente, la falda, il patrimonio faunistico, esponendo a morte certa anche gli animali selvatici, magari protetti. Un disastro a catena in ambito urbano ed extraurbano».

Entrando nei dettagli?

«Le misure che stiamo de-

finendo hanno dei punti fermi: è previsto l'obbligo del proprietario e del responsabile di fare denuncia, e per responsabile intendo il sindaco, che è il padrone degli animali vaganti sul territorio; altro cardine è la veterinaria pubblica: anche lei avrà l'obbligo di denunciare il danno subito dal patrimonio faunistico; il medico veterinario dovrà dare im-

mediata comunicazione all'Asl e al sindaco».

Insomma è un decalogo per ricostruire il luogo del delitto e il suo killer?

«Precisamente, perché si prevede anche l'invio all'istituto zooprofilattico dei campioni della sostanza che ha provocato la morte dell'animale con tanto di referto ed esiti entro un mese».

Sottosegretario, lei chiama ancora una volta in causa il sindaco.

«Difatti ha l'obbligo di dar corso alle indagini.

Verrà istituito anche un numero verde, che sarà fondamentale per i cittadini e le istituzioni».

Lei attacca i bocconi perché sono anche nemici dell'ambiente. Con quali effetti?

«Di grave inquinamento. Ma la novità credo che farà anche desistere dal gettare bocconi nei terreni prevede un passaggio obbligato, rivoluzionario - esclama con soddisfazione Martini - Il sindaco entro 48 ore dall'accertamento è tenuto a bonificare l'area».

Il passaggio chiave è che il contesto ambientale dovrà essere risanato e non si esclude una sua delimitazione persino con una cartellonistica che evidenzia in quella proprietà il reato consumato. Insomma, la bozza d'ordinanza allo stu-



dio mette in forse, senza adeguata bonifica, l'impossibilità di proseguire nelle attività agricole o silvo-pastorali. D'altra parte, un'area inquinata, è pericolosa per la salute pubblica e animale.

«Prevediamo la piena collaborazione degli organi competenti, dalla polizia locale alle guardie zoofile alla forestale. Sarà quindi un tema che concerterò col ministero dell'Agricoltura».

E che dire dei veleni impiegati?

«Ci sarà un allegato all'ordinanza, per restringere l'uso delle sostanze velenose e, come accade negli altri Paesi, inserire in questi prodotti anche sostanze amaricanti, per rendere immediatamente repellenti per odore e sapore i bocconi».



Continue la lotta contro l'omertà



Soversivi per i più deboli

LETTERA FIRMATA Modena

Direttore, desideriamo esprimerle tutta la nostra gratitudine e riconoscenza per lo spazio che sta dedicando alla nostra causa animalista. La sua sensibilità ci onora ed è per noi un vanto. Anche gli animali hanno propri diritti e dignità. È un ammonimento che suona quasi sovversivo. Ma noi ci crediamo. Facciamoci allora sovversivi. Contro l'ignoranza. L'indifferenza. La crudeltà. Distinti cordiali saluti.

Mara Muratori, Mariangela Bortoli, Paola e Aldo Costa, Gilberto Rossi, Giovanna Cavoli, Patrizia Ghini, Famiglie Malagoli



Allevamenti per la vivisezione

EMANUELA SENNO

Sono rimasta sconvolta dal video del canile di Rieti. Non credo esistano parole per descrivere ciò che credo abbiamo visto tutti. Non esiste colore politico per schierarsi dalla parte degli animali e difendere quelli che sono i loro diritti. E' veramente scioccante. Per chi tortura queste povere bestie ci vorrebbe la sedia elettrica. Esiste un allevamento in Emilia Romagna dove vengono compiute feroci atrocità, si tratta del lager Morini. Vi sono presenti beagle, porcellini d'India, conigli... Nel 2002 la polizia stradale ha fermato per una casualità un camion carico di beagle destinato a questo allevamento, i cui clienti sono centri di ricerca. Credo si sia capito,

sto parlando di vivisezione. Se volete saperne di più andate sul sito www.chiuderemorini.net e chiudiamo definitivamente questo allevamento lager.



Non abbassare lo sguardo

RAFFAELLA SEVERI Bologna

Gentile direttore, sono una ragazza di Bologna di 35 anni. Senza dilungarmi troppo a parlare della mia vita in mezzo agli animali, vorrei farLe sapere, anche a nome delle tante persone che conosco, che Le sono molto grata per il lavoro di sensibilizzazione e gli approfondimenti che sta facendo attraverso il Suo giornale. Ci auguriamo che questo progetto prosegua ancora a lungo, perché l'opera di sensibilizzazione delle persone e delle istituzioni richiede tanto tempo ed energie da parte di tutti e il contributo che Lei può dare è determinante! Non abbassiamo lo sguardo sui terribili casi di Duca e Nala, affinché venga fatto di tutto per scovare il colpevole come pure su tanti altri casi di atroci sofferenze gratuite da parte di esseri ignobili verso gli animali, è un nostro dovere difenderli! Grazie ancora infinitamente a Lei e ai suoi collaboratori.



Il viaggio da continuare

GERMANA VIVALDI

Egregio Direttore, mi congratulo per la sua scelta di trattare nel giornale da lei diretto la questione dei canili lager, a me

molto cara. E' bello vedere che, di tanto in tanto, c'è qualcuno che dà voce ai troppi animali maltrattati ed emarginati, a causa principalmente di ignoranza ed indifferenza.

Spero di cuore che questo triste ma illuminante viaggio si protragga nel tempo! La ringrazio per il suo contributo alla causa animalista!



Fermiamo le atrocità

MILVA ANGELA CODAZZI Milano

Dopo aver letto l'articolo apparso sul giornale ed avendo pianto nel vedere le foto apparse sull'articolo contro il canile di Rieti oltre che il vostro servizio di sabato scorso su Telepadania, sostengo fermamente il lavoro della giornalista Stefania Piazza e Le porgo i miei più calorosi ringraziamenti per quello che sta facendo e sperando che riesca a porre fine a queste atrocità. Spero anche di poterla presto incontrare.



Abbiamo bisogno di gente come voi

ROSAURA CASTELNUOVO

Gentilissima dr.ssa Stefania Piazza, un grazie di cuore a Lei e all'Onorevole Martini per tutto ciò che state facendo per i nostri amici a 4 zampe. Abbiamo bisogno di gente come Voi! Non abbandonate mai questa strada. Grazie e soprattutto complimenti al direttore, la sua è un'ottima iniziativa.



Canili vergogna italiana

FRANCESCA*

Con tutto il cuore vi sono vicina e vi ringrazio per tutto quello che state facendo per cambiare la vergogna dei canili italiani. Non vi fermate, mai! La lotta contro l'omertà è alla base di tutto.

*www.cinofilmarilu.it



Martini. il nostro paladino

FRECCIA 45

Egregio Direttore, desideriamo ringraziarLa per le notizie apparse sul vostro giornale riguardanti il problema del randagismo e dei canili lager. Una brutta realtà di cui solo l'essere umano è responsabile e che vede nell'on. Francesca Martini il nostro paladino per risolvere definitivamente questa piaga sociale e che finalmente si prendano in considerazione i diritti degli animali, quali esseri viventi senzienti ed aventi diritto ad una vita dignitosa.

Il nostro ringraziamento e sostegno va anche alla giornalista Stefania Piazza per la sua sensibilità e precisione nella descrizione degli articoli. Un Grazie quindi a nome della scrivente Associazione Animalista

* www.freccia45.org